

Gerardo D'Orrico

Riflessioni Iniziali



Lettera tratta dal libro:
“Pensieri Contaminati”

<https://beneinst.github.io/beneinst.it/>

Copyright © 2024 Beneinst. Tutti i diritti
riservati

L'emergere della verità si rivela come un intricato mazzo di carte o di destini, plasmabile secondo il nostro volere, e riveste una cruciale rilevanza all'interno della legge del silenzio. Questa verità si svela nella luce incontaminata del Sole e della Luna, priva di contaminazioni, così come l'aria che permea il nostro respiro. I beni non si manifestano semplicemente come oggetti di bellezza, ma piuttosto come una trasformazione intrinseca della nostra esistenza. Man mano che maturiamo, ci muoviamo autonomamente, evolvendoci senza la necessità di presumerlo costantemente, poiché il corso del tempo segue un percorso già tracciato, e noi avanziamo lungo questa strada prestabilita. Il tempo intreccia le reti degli universi e dei destini umani, mentre l'arte ci offre un cammino obliquo, non troppo alto né troppo basso, ma una guida preziosa. Nella realtà, i mali portano con sé sfide e prove: l'amore giace nell'attesa del sabato, l'Italia si configura come un errore, un sottile presagio di disfunzione, una schiavitù del male. Tuttavia, proprio come in tempi immemorabili, l'equilibrio è sempre conservato, e la strada rimane dritta, fiancheggiata dagli alberi dell'esperienza.

Ciò che accade attorno a noi suscita il nostro interesse, portandoci a riflettere sulla bellezza di concederci un pacchetto di sigarette e consumarlo lentamente durante una serata. In questo gesto, troviamo un senso di liberazione, poiché la fuga da questo mondo è impossibile. La scelta di abbracciare il bene e definire la nostra esistenza è un potere che risiede in ognuno di noi. Forse in un passato lontano abbiamo rinunciato a una parte della nostra essenza, come piccoli frammenti dell'umanità stessa. Ciò che è certo, però, è che abbiamo rifiutato di lasciarci ingannare dalle seduzioni del male per far parte di una società complessa. Chi è stato trascinato in questo intricato gioco ha scelto di annientare una parte di sé, cadendo nella trappola dell'inganno. La nostra mente non deve sollevarsi né abbassarsi, ma rimanere in equilibrio, spostandosi orizzontalmente per scoprire la propria verità, evitando le semplificazioni e le convenzioni vuote create da chi non riesce a cogliere la vera realtà. Il cammino della vita è già tracciato, e tutto il resto è un'illusione, apparentemente superata o forse portata via. In questi tempi, viviamo in un mondo che sembra non avere ragione di esistere, un mondo di mali ignorati. Dobbiamo coltivare una ricchezza interiore

profonda, abbracciando un'arte spirituale. Ringraziamo, in quanto al di là della morte nella vita, si aprono una vasta gamma di possibilità. Siamo intrappolati in una prigione che non abbiamo cercato, in cui tutti ci considerano oggetti semplici, trasparenti, limpidi e immacolati. Quando un male non è riconosciuto, spesso viene trascurato. La nostra esistenza è un'esperienza serena, una sorta di proiezione dell'immaginazione che si materializza nella realtà, e la realtà è determinata per il novanta per cento da ciò che vediamo, mentre il resto è una questione di prospettiva. La nicotina può diventare una compagna di vita, e la solitudine può trasformarsi in variegata esperienze. Alcune persone sono spinte fuori dallo schema, trascinate dalla loro ignoranza, senza rendersi conto del male acuto che le circonda. Asini e pecore vagano chiamandosi l'un l'altro, seguendo le orme di demoni che governano un mondo nascosto dietro facciate dorate.

Forse il male ha fatto breccia in te? La tua distrazione è palese? Possiamo portare con noi solo una parte dell'essenza umana, mentre il resto ci è concesso o sottratto. Abbiamo ceduto una parte di noi al

diavolo, non al demonio, per far parte della società, ma chiunque sia caduto in questa trappola ha scoperto solo una luce ingannevole e ha subito danni irreparabili. La mente non deve oscillare, ma rimanere in equilibrio e spostarsi orizzontalmente per trovare la propria verità, evitando semplificazioni inutili e cliché che oscurano la percezione. Abbiamo ceduto al male solo per scoprire che, come temevamo, l'infezione prevale. Abbiamo abbracciato il lato oscuro, ma ora possiamo lottare per superarlo, nonostante i vincoli sociali. Per uscire da un ciclo ripetuto in uno stato di integrità, dobbiamo riconoscere la realtà. Il mondo ha subito un'interruzione prima di ripartire nel Duemila, e un male impedisce

l'arte e l'armonia. Siamo tutti connessi, e il gioco è stato predisposto; speriamo che questo ti soddisfi, sempre. Sconfiggiamo i mali che operano nell'ombra, e la realtà si manifesta in tutta la sua diversità. Scegliamo le persone che frequentiamo con cura, poiché l'esperienza è strettamente legata alle abitudini. Dobbiamo affrontare le paure, il terrore, e sconfiggere i mali che ancora ci circondano,

riconoscendo l'ignoranza come lo stato d'animo prevalente. L'uscita da un ciclo ripetuto rappresenta una realtà che inevitabilmente verrà individuata.

Il mondo ha subito una pausa e poi è ripartito nel Duemila. Non è solo un male che ostacola l'arte, ma anche una percezione distorta della realtà, che ci costringe a operare in un mondo in cui la nostra esistenza è minata dalla mancanza di consapevolezza. Rimaniamo vigili contro i mali che operano nell'oscurità, poiché la realtà è celata nella memoria di un mondo che ormai non esiste più, o che semplicemente ostentiamo. Le paure e il terrore devono ancora essere affrontati, mentre l'ignoranza continua a regnare sovrana. Non possiamo sfuggire all'incessante scorrere del tempo, o al mancato sfruttamento del potenziale della vita nel presente.

Invece di cercare il bene al di fuori, dobbiamo trovarlo all'interno di noi stessi, poiché, spesso, il bene è nascosto sotto lo strato di male. Infine, riconosciamo che l'arte è una guida preziosa, ma

spesso ignorata, mentre il resto della realtà rimane occultato, se non inteso.

